



DUE NOTTATE SENZA CORRENTE

# Molte famiglie sono rimaste al gelo

*Blackout elettrico in diversi comuni, mobilitata la Protezione Civile*

di Elena Livieri

**PIOVE DI SACCO.** Marzo pazzerello ha regalato al Piovese ore di vera e propria emergenza meteo: il violento e incessante vento, insieme alla neve, hanno provocato danni alle linee elettriche, causando un blackout che ha lasciato senza corrente elettrica migliaia di famiglie.

La situazione più grave a Correzzola, Codevigo, Pontelongo e in alcune zone di Piove di Sacco dove ancora ieri nel tardo pomeriggio, dalla notte precedente mancava l'energia elettrica.

E se al buio si fa fronte con candele e lampade a olio, non così semplice è stato affrontare il freddo. In numerose case, infatti, l'unico sistema di riscaldamento domestico è quello alimentato dalle caldaie alimentate a gas metano, gpl o gasolio. Caldaie che però senza corrente elettrica non funzionano. Per non parlare di frigoriferi e freezer con quintali di alimenti a rischio. Dalle prime ore del mattino ovunque sono entrati in azione i mezzi comunali e della Protezione civile locale.

**Piove di Sacco.** E' saltato il mercato settimanale viste le condizioni meteorologiche

che, tra potenti folate di vento e neve, rendevano impossibile allestire i banchi. In zona industriale è saltata la corrente elettrica e in alcune vie anche i collegamenti telefonici. Numerose aziende sono state costrette a mandare a casa i lavoratori e tener chiuso. Blackout energetico anche in alcune vie del centro, come Marconi e viale degli Alpini dove i problemi perduravano ancora ieri pomeriggio.

**Correzzola.** Scuole chiuse nel capoluogo e in tutte le frazioni. Il black out elettrico è arrivato nottetempo, impedendo così il funzionamento del riscaldamento delle scuole. A Cive' un albero caduto sotto le folate di vento ha danneggiato un cavo della linea elettrica, ripristinata solo nel primo pomeriggio. Situazione più difficile in alcu-

ne vie del centro dove ancora ieri sera mancava la corrente.

**Pontelongo.** Il black out elettrico ha interessato principalmente la zona del centro, tra il municipio e le scuole. Ieri mattina gli istituti scolastici sono rimasti aperti dato che comunque il riscaldamento aveva funzionato fino alle prime ore del mattino, e la temperatura all'interno delle aule era accettabile. Disagi si sono registrati dal punto di vista della viabilità lungo la statale 516 per lo spegnimento del semaforo: non si sono registrati incidenti gravi, fortunatamente, ma qualche lieve tamponamento che ha rallentato il traffico già in difficoltà per le condizioni precarie del manto stradale.

**Codevigo.** Anche a ridosso della laguna numerose famiglie sono rimaste senza energia elettrica, al buio e al freddo fino a sera. In particolare nella frazione di Cambroso dove due pini sono caduti sui fili elettrici. Chiuse tutte le scuole materne ed elementari, aperte soltanto le scuole del capoluogo.

**Arzergrande.** Anche la zona artigianale di Arzergrande ha subito il blackout energetico, così come alcune vie della frazione di Vallonga. Ieri mattina è rimasta aperta solo la scuola elementare del capoluogo, ma è già pronta l'ordinanza che prevede la chiusura di tutti i plessi scolastici per oggi.

In giro per la Saccisica i segni del maltempo sono evidenti la bora che ha soffiato senza sosta per tre giorni ha lacerato molte recinzioni di cantieri edili, spezzato rami e abbattuto diversi alberi. La neve ha imbiancato il paesaggio, suggestivo senza ombra di dubbio, anche se a questo punto della stagione si pensa più volentieri ai mandorli in fiore. Da godere, magari, anche con una temperatura più mite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA